

Giugno 2021



Politica di impegno

ai sensi dell'articolo 124-quinquies e 124-sexies del decreto legislativo 58/98

Zurich Investments Life S.p.A – Italy

Il presente documento definisce la politica di impegno di Zurich Investments Life S.p.A. (di seguito “ZIL” o “la Compagnia”), in modo conforme all’articolo 124-quinquies del D. Lgs 58/1998 (TUF) introdotto dal D. Lgs. 49/2019 che ha dato attuazione alla Direttiva (UE) 2017/828 (Shareholder Rights Directive II, nel seguito “SHRD II”) in tema di incoraggiamento dell’impegno a lungo termine degli azionisti.

ZIL detiene azioni di Società terze sia direttamente, sia indirettamente per il tramite di fondi di investimento. Le linee guida descritte nel presente documento si riferiscono agli investimenti azionari diretti presenti nei portafogli a copertura delle Gestioni Separate, nei Fondi interni gestiti direttamente dalla Compagnia e nel Portafoglio libero.

Sono, pertanto, esclusi dal perimetro di applicazione del presente documento gli investimenti azionari realizzati indirettamente per il tramite di fondi comuni di investimento (incluso il Private Equity) od ETF.

Attualmente, nei portafogli affidati in gestione a Gestori terzi (“gestori di attivi” ai sensi della SHRD II), non sono consentiti investimenti azionari diretti; pertanto, nel presente documento non vengono trattati gli aspetti previsti dalla norma con riferimento agli accordi con i “gestori di attivi”.

Gli investimenti in azioni sono effettuati da ZIL con finalità di investimento per massimizzare i ritorni economici a beneficio degli assicurati, beneficiari ed aventi diritto alle prestazioni assicurative come pure per gli azionisti.

La strategia e i limiti di investimento sono definiti nella Politica degli Investimenti, declinata nel rispetto del principio della persona prudente, per il portafoglio di Classe C e per i Fondi interni.

In particolare, per il portafoglio di Classe C (costituito dai Portafogli a copertura delle Gestioni Separate e dal Portafoglio libero), l’investimento azionario contribuisce alla diversificazione del portafoglio di attività finanziarie e all’ottimizzazione della redditività attesa, coerentemente con i vincoli di cash-flows e duration delle passività e con il budget di capitale misurato in termini di perdita potenziale.

Per gli investimenti azionari nei Fondi interni, la strategia e i limiti di investimento sono declinati nei Regolamenti dei Fondi interni, coerentemente con il profilo rischio/rendimento dichiarato.

Al momento, la Compagnia non detiene investimenti strategici – investimenti che comportano il controllo o l’influenza notevole oppure in società considerate strategiche rispetto alle finalità aziendali - e investimenti azionari materiali/significativi - intendendosi come tali le partecipazioni in società in cui ZIL è rappresentata nel Consiglio di Amministrazione della Società oppure ha uno status di osservatore nel Consiglio di Amministrazione. Ad ogni modo, in caso di conflitto di interesse, in conformità con le procedure vigenti, il voto espresso non contrasta con i principi della presente politica.

Gli altri investimenti azionari diretti hanno lo scopo di generare rendimenti aggiustati per il rischio, adeguati rispetto agli obiettivi strategici fissati nella Politica degli investimenti. Una parte delle posizioni azionarie dirette sono detenute con un'ottica di breve termine, mentre le restanti sono prevalentemente posizioni che rappresentano investimenti sostenibili nel medio/lungo termine.

A tal fine:

- nella selezione dei titoli si tengono in considerazione sia le metriche tradizionali che i fattori ESG (Environmental, Social and Governance) ovvero se due titoli hanno eguali caratteristiche, verrà selezionato quello con un rating ESG superiore;
- le Società in cui si investe vengono monitorate nel continuo attraverso l'analisi dei risultati conseguiti rispetto a quanto dichiarato, dei loro piani strategici e di sviluppo e della loro esposizione ai rischi, dell'attenzione posta sulle tematiche ambientali, sociali e di governance. Il monitoraggio periodico si basa sull'analisi della documentazione messa a disposizione dalle Società selezionate, su analisi e report predisposti dagli analisti, dalle Società di rating e sulla base delle notizie diffuse dai principali Provider. Per le posizioni che hanno un peso maggiore in portafoglio, vengono svolti incontri periodici (almeno annuali) direttamente con i rappresentanti delle Società.

Nell'ottica di assicurare una adeguata diversificazione del comparto di investimento azionario, sono altresì previsti limiti all'esposizione verso i singoli emittenti.

La Compagnia persegue una politica di votazione attiva, evitando al massimo l'astensione. L'esercizio del diritto di voto non deve, tuttavia, richiedere costi indebiti.

Poiché l'ottica è, prevalentemente, quella dell'investitore a medio/lungo termine (inteso come orizzonte temporale superiore a cinque anni), il voto è finalizzato a sostenere una governance delle Società partecipate forte e sostenibile e una strategia orientata al lungo termine, valutando l'impatto della decisione di voto sulla sicurezza dell'investimento e sul rendimento di medio / lungo periodo della Società, avendo riguardo agli impatti ambientali (incluso il cambiamento climatico), sociali e di governance (ESG) derivanti dalla decisione. In particolare, si esprime voto favorevole sulle proposte collegate a obiettivi di sostenibilità ambientale e sociale, laddove si ritenga che votare sostenga il percorso intrapreso o possa anche accelerare il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità fissati dalla Compagnia. Si esprime voto contrario a proposte relative a forme di micro-management¹.

La decisione di voto e degli altri diritti connessi alle azioni è ispirata a principi di prudenza e responsabilità, ed è coerente con il Codice di condotta e con la Politica sui conflitti di interesse adottati dalla Compagnia.

Ci si avvale di un Consulente di voto, Glass Lewis, che formula le proprie raccomandazioni rispetto a proprie politiche in materia di voto che sono pubblicate annualmente.

La decisione di voto si formula al termine di un'attività di studio e di ricerca, in modo tale che i diritti di voto siano esercitati su base informata. In generale, se non sono disponibili informazioni sufficienti per una decisione ben informata, viene espresso voto contrario. Al fine di agire informati,

¹ Per micro-management si intendono richieste troppo specifiche agli azionisti su decisioni che dovrebbe prendere il management della Società.

oltre all'analisi fondamentale di tipo tradizionale sulle società basata sui risultati finanziari e dati previsionali, viene approfondita la strategia, i risultati non finanziari nonché i rischi, la struttura del capitale, l'impatto sociale e ambientale e il governo societario.

Se utile per definire una decisione di voto consapevole, si svolgono anche incontri con l'Alta Direzione delle società.

La base di riferimento è la politica di Glass Lewis riferita all'Europa Continentale ([Policy Guidelines - 2020 - Glass Lewis](#)), ed inoltre:

- si applicano le migliori pratiche locali se sono più rigorose delle migliori pratiche dell'Europa continentale;
- devono essere applicate le linee guida sotto riportate per quanto riguarda l'elezione dei membri del Consiglio di Amministrazione, a meno che le migliori pratiche locali non siano più severe;
- si evita il più possibile l'astensione affinché non venga conteggiata come voto contrario; in caso ci si astenga, la decisione deve essere motivata e documentata.

In aggiunta, si fissano alcune linee guida sulle seguenti tematiche specifiche ritenute significative ai fini delle scelte di voto:

➤ Corporate Governance:

In generale, si applicano le linee-guida di Glass Lewis sulle tematiche di governance e trasparenza.

In particolare, si è favorevoli all'equilibrata composizione del Consiglio di Amministrazione, all'indipendenza dello stesso e dei Comitati endoconsiliari e alla diversity. Si è favorevoli alle nomine di consiglieri indipendenti che hanno mostrato di partecipare regolarmente alle riunioni consiliari.

➤ Fattori di sostenibilità sociale ed ambientale:

Per quanto riguarda le proposte di voto collegate a tematiche ambientali e sociali si considerano le proposte formulate dal Team Responsible Investment del Gruppo Zurich, coerentemente con le linee guida descritte/definite nel documento "Investment Responsible at Zurich".

Con specifico riferimento alle decisioni di voto collegate al cambiamento climatico, si valutano:

- i volumi di emissioni di gas, se la Società opera in settori ad alta emissione;
- le emissioni di carbone rispetto a quelle dei concorrenti;
- le politiche e le strategie intraprese per una riduzione efficace delle emissioni di gas;

- i rating ESG in relazione, in particolare, alle considerazioni legate agli aspetti del cambiamento climatico alla base del giudizio formulato dai Provider del rating ESG;
- la qualità della disclosure fornita dalle Società relativamente all'impatto climatico delle proposte oggetto di voto;
- violazioni, sanzioni, contenziosi o controversie.

In un settore ad alto contenuto di emissioni di gas a effetto serra, è indispensabile che vi sia una strategia circa le emissioni dei gas serra e siano fissati dei target di riduzione.

In generale, viene valutato positivamente l'impegno delle Società di fissare obiettivi di riduzione delle emissioni su basi scientifiche e in linea con l'accordo di Parigi.

Poiché l'obiettivo della Compagnia è avere un portafoglio di attività finanziarie "net-zero" entro il 2050, le società nelle quali si investe si impegnano a definire i propri target per il raggiungimento dell'obiettivo di limitare l'innalzamento della temperatura globale a 1,5°C.

Dal 2023, Zurich voterà contro la rielezione del Presidente e di altri membri dei Consigli di Amministrazione se tali obiettivi non vengono presi in carico in modo efficace.

➤ Attività di Lobbying:

Si vota "caso per caso" sulle singole proposte valutando la qualità e accessibilità della disclosure fornita dalle società.

Definizioni

1. Investimenti strategici

Ai fini del presente documento, gli investimenti strategici sono gli investimenti in partecipazioni azionarie che comportano il controllo o l'influenza notevole oppure in società considerate strategiche rispetto alle finalità aziendali, prescindendo dalla quota di partecipazione. Tali investimenti sono di competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione che decide come votare, di volta in volta, in coerenza con gli obiettivi strategici perseguiti con l'investimento.

2. Investimenti diretti in azioni

Gli investimenti diretti in azioni sono fatti con l'obiettivo di massimizzare il rendimento aggiustato per il rischio, tenuto conto dei vincoli derivanti dagli impegni assunti nei confronti degli assicurati, dei beneficiari e degli aventi diritto alle prestazioni assicurative.

Gli investimenti in azioni possono essere:

- Materiali / significativi, intendendosi come tali le partecipazioni in società in cui ZIL è rappresentata nel Consiglio di Amministrazione della Società oppure ha uno status di osservatore nel Consiglio di Amministrazione. Questo si verifica quando gli investimenti strategici diventano investimenti finanziari oppure sono acquisiti da ZIL attraverso fusioni ed acquisizioni.
- Non materiali / ordinari, intendendosi come tali le partecipazioni in Società in cui ZIL non è rappresentata nel Consiglio di Amministrazione della Società, né ha uno status di osservatore nel Consiglio di Amministrazione. Tali investimenti sono effettuati nell'ambito dell'attività di gestione finanziaria in conformità con le linee guida di investimento definite dal Consiglio di Amministrazione nella Politica degli investimenti finalizzate, tra l'altro, ad assicurare un'adeguata diversificazione del portafoglio.

3. votazione attiva

L'esercizio dei diritti di voto, basato sull'analisi della documentazione a supporto e delle pratiche aziendali o sulle risultanze di ricerche svolte anche attraverso un confronto diretto con le Società, è considerato un voto attivo. La ricerca e l'analisi possono essere condotte internamente o esternamente.

4. Consulente in materia di voto o Consulente

Il Consulente in materia di voto è una persona giuridica che analizza, a titolo professionale e commerciale, le informative societarie e, se del caso, altre informazioni di società quotate nell'ottica di informare gli investitori in relazione alle decisioni di voto fornendo ricerche, consigli o raccomandazioni di voto connessi all'esercizio dei diritti di voto.